

Gli venne sostituito Lucio Valerio Flacco II.

*Censori:* Lucio Marzio Filippo, Marco Perpenna.

*Capo del senato:* Lucio Valerio Flacco.

La nobiltà e quanti rimanevano senatori nemici della tirannia popolare non avevano altra speranza che in Silla; ma egli era troppo lungi di Roma quando succedevano quelle scene sanguinose. Occupato a combattere Mitridate, nell'atto stesso di venire proscritto da Roma non faceva che dilatare l'impero de' suoi concittadini.

Diresse i primi suoi tentativi contra Atene, ed Archelao, uno dei generali di Mitridate, benchè molto superiore in forze, non potè tener fronte alle legioni romane; quindi Silla si aprì il varco e venne ad assediare Atene non che il porto del Pireo che formava come una città separata e fortissima; ma avea dato fondo nell'anno precedente alle sue provigioni di denaro prima di terminare l'assedio; il suo spirito però fecondo sempre in espedienti avisò di farsi consegnare a titolo di prestito i ricchi arredi d'oro e d'argento consacrati a Giove nel tempio di Olimpia, ad Apollo in quello di Delfo, e ad Esculapio in quello di Epidauro; e fatti fondere e battute moneta per pagare i soldati, diceva per celia « ch'egli dovea tenersi sicuro della vittoria, perchè gli Dei stessi prendevano cura di stipendiare le sue truppe ». Nè ebbe maggior riguardo pei famosi viali dell'accademia e del liceo, i cui arbori furono per suo ordine abbattuti per formare macchine bellissime. Troppo lungo sarebbe di annoverar qui ad uno ad uno i mezzi tutti da lui impiegati per assoggettare Atene e il Pireo: i principali però furono il suo valore e la sua costanza. Per altro convenien accordare esser lui stato assai ben coadiuvato dalla scaltrezza di due abitanti co' quali era d'intelligenza: essi gli davano esattamente avviso di quanto succedeva in città, mediante alcune palle di piombo che lanciavano colla fionda nel suo accampamento. Atene alla fine fu presa d'assalto abban-